



Gennaio 2020
Numero 1



BiblioCope

Sommario:

<i>Ci presentiamo</i>	1
<i>Catalogo</i>	1
<i>Io leggo perché</i>	2
<i>Due nuove enciclopedie</i>	2
<i>Il fondo "Michelangelo Baudanza"</i>	3
<i>Attività in corso</i>	3
<i>Interviste possibili: Carlo Bertoni (prima parte)</i>	4
<i>Informazioni utili</i>	5
<i>Interviste possibili: Carlo Bertoni (fine)</i>	5

Ci presentiamo

Iniziamo, con questo bollettino, a illustrare i servizi, le attività e le strutture della biblioteca del nostro Liceo.

Ci auguriamo che questo piccolo strumento artigianale possa contribuire a tenere aggiornati studenti, famiglie e docenti sulle attività della biblioteca e sulle nuove accessioni.

E' importante osservare che già da questo numero del bollettino (= *newsletter*, per usare un inglesismo oggi di moda) ci si avvale della collaborazione di alcuni studenti. Speriamo in futuro di rendere più stabile questa iniziativa, magari inserendola all'interno dei cosiddetti PCTO (piani per le competenze trasversali e l'orientamento). Chi volesse collaborare o proporre idee, scriva a:

biblioteca@copernicobo.istruzioneer.it



Alcuni scaffali riordinati

Catalogo

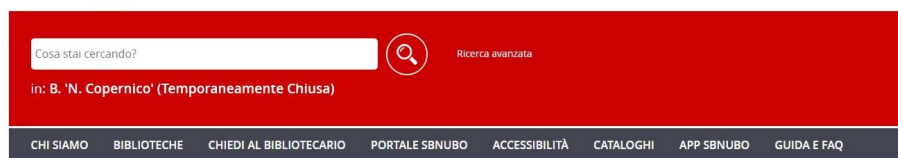
La Biblioteca contiene ad oggi circa 11.000 volumi, catalogati secondo il sistema Dewey. Nel mese di dicembre, grazie anche alla collaborazione del prof. Messina, abbiamo completato l'aggiornamento del catalogo con l'inserimento di circa 600 nuovi titoli.

Il catalogo è inserito all'interno del Polo delle Biblioteche di Bologna e può essere consultato online al seguente indirizzo: <https://sol.unibo.it/SebinaOpac/.do?pb=UBORC>

Tante persone—
studenti, famiglie,
amici, docenti— han-
no offerto negli ultimi
anni un grande nu-
mero di volumi. Più di
un migliaio sono in
attesa di essere cata-
logati!



STIAMO LAVORANDO PER VOI



Io leggo perché...

La biblioteca del Liceo Copernico ha aderito quest'anno a **#ioleggoperché**,



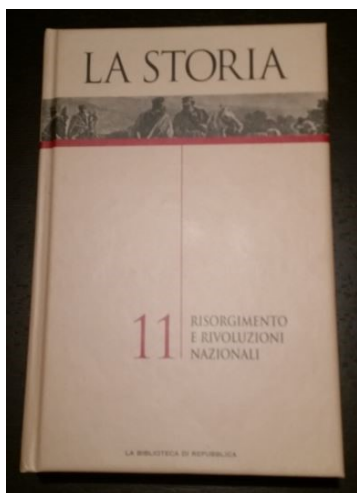
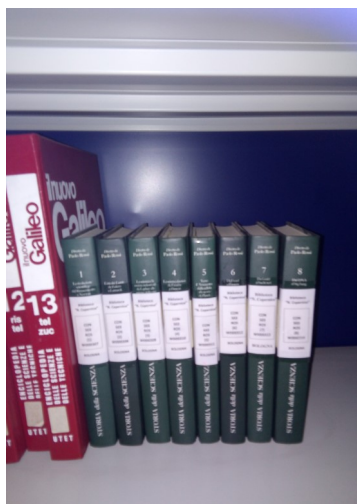
iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Da sabato 19 a domenica

27 ottobre, in tre librerie gemellate con il Liceo (Feltrinelli in Piazza Ravegnana, Ambasciatori in Via Orefici 19 e Mondadori in Via D'Azeglio, 34) è stato possibile acquistare libri da donare alla nostra Biblioteca.

La risposta è stata molto positiva e il nostro catalogo si è così arricchito di una trentina di nuovi volumi. Grazie!



Alcuni dei libri donati alla Biblioteca in attesa di essere catalogati e inseriti negli scaffali



Due nuove enciclopedie

Nell'era di Internet e di Wikipedia le enciclopedie cartacee sono decisamente entrate in un cono d'ombra. Ma quelle ben fatte restano sempre utilissime, sia per la fruizione "manuale" sia per i contenuti offerti. La nostra biblioteca ha ricevuto recentemente due donazioni: una bella enciclopedia di **Storia della scienza** in otto volumi (già in catalogo) e una enciclopedia **La storia** in ventisei volumi (in attesa di essere catalogata).

L'umanità è andata avanti per secoli leggendo e scrivendo prima su pietre, poi su tavolette, poi su rotoli, ma era una fatica improba. Quando ha scoperto che si potevano rilegare tra loro dei fogli, anche se ancora manoscritti, ha dato un sospiro di sollievo. E non potrà mai più rinunciare a questo strumento meraviglioso. La forma-libro è determinata dalla nostra anatomia.

Umberto Eco

Fondo “Michelangelo Baudanza”

La nostra biblioteca si è arricchita di un nuovo fondo intitolato a un nostro studente, Michelangelo Baudanza, venuto a mancare in un terribile incidente nel settembre del 2017.

Per ricordare Michelangelo - e il suo amore per i libri e la lettura — la comunità del Copernico, su iniziativa di studenti, insegnanti e famiglia, aveva deciso di inaugurare un fondo librario a lui dedicato. Molte persone hanno raccolto l'invito con generosità donando centinaia di volumi. I libri, raccolti negli armadi della biblioteca, vengono ora progressivamente catalogati con un timbro speciale e con l'indicazione, se desiderata, del nome del donatore.

Abbiamo chiesto alla mamma di Michelangelo, Angela Biacchessi, che ora ci assiste nella cura della biblioteca, di presentare l'iniziativa.



I primi libri catalogati del fondo “Michelangelo Baudanza”

(sigla MB)

Wittgenstein..... “Nessuno aveva più richiesto questo libro dal 1975... “ così ha esordito il professore in una calda giornata di giugno 2018, quando abbiamo inaugurato il fondo intestato a Michelangelo. Sì, lo aveva richiesto.

La lettura era una delle sue più grandi passioni insieme alla scrittura e alla filosofia. La creazione di questo fondo nasce dall'affetto dei suoi compagni di classe, dei

suoi amici e delle loro famiglie; dei professori e di tutti coloro che lo hanno incrociato lungo il loro percorso. Nasce perché questo evento tragico e assurdamente doloroso possa trasformarsi in qualcosa di positivo: libri. Michelangelo era solito annusare i libri, sfogliarli velocemente per sentire il profumo della carta stampata levarsi fino alle narici e riempire i polmoni. Non era solo passione, era amore.

Tutti coloro che avranno voglia di incrociare ogni tanto Michelangelo o di conoscerlo, potranno trovarlo tra le pagine di questi libri e tra gli scaffali di questa biblioteca.

Angela Biacchessi



Fondo Michelangelo Baudanza

Attività in corso

Invito alla lettura

Gli studenti delle prime classi hanno la possibilità di conoscere la biblioteca e il suo funzionamento con incontri in orario curricolare tenuti dalla prof.ssa Gianna Ghinassi, ex docente del liceo Copernico.

Giocare con i libri

Incontri in biblioteca con le classi: “Giocare con i libri”, a cura della responsabile della biblioteca, prof.ssa Degani.



Biblioteca aperta

Il progetto “Biblioteca aperta”, curato quest'anno dal prof. Todesco, propone incontri di storia della cultura in forma di presentazione, da parte di studenti, docenti o genitori, di libri che hanno avuto un'importanza nella loro formazione.

Interviste “possibili”: Carlo Bertoni

Leggiamo su Wikipedia:

“Le interviste impossibili è il titolo di un programma della seconda rete radiofonica Rai andato in onda nel 1974 (primo ciclo) e nel 1975 (secondo ciclo) ... in cui uomini di cultura contemporanei reali fingono di trovarsi a intervistare 82 fantasmi redivivi di persone appartenenti a un'altra epoca, impossibili da incontrare nella realtà”.

Oggi quelle puntate sono reperibili sulla rete e sono state anche stampate.

Noi abbiamo pensato, invece, di inaugurare una rubrica, curata da nostri volontari studenti e studentesse, di interviste possibili a persone del liceo Copernico, attivi in qualche modo nell'universo che qui ci interessa: la galassia dei libri.

Le interviste possibili diventano così reali e l'intervistato non è un “fantasma redivivo”, ma una persona che possiamo incontrare ogni giorno.

*E cominciamo, in omaggio alle scienze esatte, con una intervista a **Carlo Bertoni**, professore di matematica e fisica nel nostro Liceo, che ci parla di un suo libro di matematica... e non solo.*

Carlo Bertoni, docente di matematica e fisica presso il Liceo Scientifico Copernico di Bologna, ci ha rilasciato un'intervista sulla sua carriera d'autore e, in particolare, sul suo primo libro di matematica: **Semafori intelligenti, record olimpici e risparmio energetico**. Dunque vi proponiamo le domande da noi rivolte e le risposte del professore.

In che momento ha deciso di scrivere un libro che ruota intorno al modello matematico?

La cosa in realtà non è stata un attimo: da quando ho cominciato a insegnare, cioè poco prima del 2000, mi è sempre piaciuto cercare di fare esempi applicativi e costruzioni di modelli, perché mi sembrava che ragionare su quale sia il modello adatto in una certa situazione, aiuti anche a capire la sostanza matematica. Mi sono reso conto di aver raccolto un po' di esercizi che avevo costruito negli anni e allora ho provato a riordinarli, strutturarli con anche alcune parti che guidassero alla costruzione dei modelli e ho proposto il libro ad un editore. L'idea si è sviluppata durante una quindicina di anni di insegnamento, in cui sentivo che questa cosa mancava nella didattica e nei libri di testo. Poi in realtà negli ultimi anni ha cominciato a diffondersi, non per merito mio, ma perché evidentemente anche altri hanno sentito questa mancanza.

Sfogliando il libro si può notare che ha un progetto grafico molto valido, le immagini, le illustrazioni, quindi come si è mosso in questo ambito, come è stata la collaborazione con il grafico o non se ne è occupato lei?

Non me ne sono occupato io: quando ho mandato il testo alla casa editrice e lo hanno approvato, hanno preso un capitolo, lo hanno dato ad un grafico che ha fatto una proposta su come strutturarli, me l'hanno fatto vedere e abbiamo discusso qualche dettaglio, ma complessivamente anche a me piaceva la sua idea. Poi mi facevano vedere come veniva ogni capitolo e se qualcosa non mi piaceva correggevo delle cose. In sostanza è tutto merito del grafico!

Ha avuto delle difficoltà nella scrittura? Ci sono stati dei momenti in cui si è chiesto “come posso far capire questa cosa a chi legge il libro“?

Ogni capitolo è composto da una parte introduttiva abbastanza breve, un esercizio già svolto e poi degli esercizi da svolgere dagli studenti. Sugli esercizi non ho avuto grandi difficoltà perché grosso modo erano già pronti, ho solo dovuto sviluppare gli esercizi già svolti. In questo libro sulle parti introduttive non ho avuto difficoltà: essendo cose che ero abituato a spiegare in classe, sapevo già da che punto partire, però a volte mi capitava che iniziavo in un modo poi lo buttavo e riscrivevo in un altro. Ho scritto poi altri libri prettamente di testo e lì ho avuto più difficoltà; quando inizio un nuovo capitolo spesso passo anche un paio di giorni solo a raccogliere le idee senza scrivere niente, mentre in questo libro non c'era bisogno che ci fosse un filo conduttore tra i capitoli quindi non c'è stato un problema del genere.

A proposito di riscrivere e cambiare, il libro realizzato è vicino all'idea che aveva originariamente, alla prima bozza?

Abbastanza. Questo non l'abbiamo cambiato molto, perché ha una struttura molto semplice rispetto ad altri libri, per il fatto che per l'80% è composto da esercizi; la cosa che poteva cambiare era giusto il modo di dire una frase nelle pagine introduttive di ogni argomento, ma come struttura più o meno è rimasta quella che avevo mandato. In quelli di testo, invece, a volte un capitolo è stato preso e rifatto.

continua a p. 5



Responsabile: Caterina Degani

caterina.degani@copernicobo.istruzioneer.it

Tel.: 051.4200411

Fax: 051.633 2100

E-mail: bops030004@istruzione.it

ORARI DI APERTURA

martedì	12-13
giovedì	09-12
venerdì	09-11

<http://liceo.copernico.bo.it/>

Per ottenere libri fuori orario o per informazioni bibliografiche scrivere a:

biblioteca@copernicobo.istruzioneer.it

continua da p. 4

Se potesse tornare indietro cambierebbe qualcosa di questo libro?

Lo espanderei un po' in alcuni capitoli, dal momento che non tutti gli argomenti vengono trattati in classe. Ad esempio, se si decide di affrontare la sezione di "Logica e circuiti elettronici", sono presenti solo un esercizio svolto e 4 da fare; avrei voluto mettere almeno un altro paio di pagine di esercizi.

Scrivi anche per percorsi di livello universitario?

Non libri. Ho scritto qualche articolo.

Cambiamo completamente. Che letture consiglierebbe a un lettore che si voglia avvicinare al mondo della matematica per farlo appassionare?

Ne ho una serie. Io sono cresciuto per tutto il liceo leggendo libri di enigmi matematici di Martin Gardner che teneva una rubrica per *Scientific America*. Mi appassionavano molto perché erano libri in cui

Interviste possibili: Carlo Bertoni

si passava da quesiti semplici a problemi non ancora risolti sui quali i matematici stavano ancora studiando. Per un ragazzo l'altra cosa bella di quei libri è che spesso ogni capitolo era indipendente dagli altri, quindi se una cosa era troppo complicata o non ti piaceva passavi a quella dopo. Mi interessano anche le biografie, ma quelle hanno cominciato a coinvolgermi più tardi, quindi non so se le consiglieri a dei 18enni. Nonostante Stephen Hawking fosse personalmente antipaticissimo, ho apprezzato molto i suoi libri: *Dal Big Bang ai buchi neri* l'ho letto a 19 anni e mi è piaciuto tantissimo, poi l'ho riletto recentemente e mi è piaciuto meno.

Ha in mente qualche altro libro da realizzare?

Tanti, ma voglio mantenere il segreto. Sempre di ambito scientifico ovviamente, ma non strettamente scolastici. Comunque, per fare solo un accenno, mi piacerebbe scri-

vere qualcosa su Keplero, perché ci sono molti suoi aspetti affascinanti. Vi racconto questo aneddoto: Keplero voleva fare un regalo ad un suo amico per Natale e non aveva un'idea, allora gli ha scritto un libro sul fiocco di neve e sul perché ha quella particolare forma. Era un libro piccolo, ma l'idea che qualcuno come regalo ti dedichi un libro per me è molto bello. Mi piacerebbe farne un'edizione italiana, magari aggiornata con quello che si sa oggi sui fiocchi di neve, perché il testo è in latino ed esiste solo la traduzione in inglese.

Il progresso scientifico, in particolare matematico, secondo lei è un bene per l'umanità? Fino a che punto?

Io penso assolutamente di sì, sono molto a favore della ricerca in tutti gli ambiti. Sapere qualcosa in più è sempre meglio che sapere qualcosa in meno. Quello da cui sono

sconvolto è l'ignoranza scientifica di chi sceglie: spesso a livello politico e amministrativo si fanno scelte basate su istinti ed emozioni e non sul ragionamento.

Vuole farci qualche esempio?

L'organizzazione dei trasporti a Bologna, tanto per farne uno. Io sono allucinato che una città di 300 mila abitanti abbia un trasporto pubblico così lento o un traffico così congestionato. Esistono degli strumenti per analizzare scientificamente il traffico o potenziare i trasporti, ma non vengono usati perché non si è capaci o perché ci sono degli interessi dietro. Non è possibile che ci voglia tanto tempo ad attraversare Bologna da San Lazzaro a Casalecchio quanto ad attraversare Londra, che è dieci volte tanto!

Quindi alle prossime elezioni votiamo un sindaco laureato in matematica!

Intervista ideata e condotta da:
Tahmina Arifin, Annamaria Di Bari, Giorgia Puddu